



Home » Infortuni, Professionitaliane: ecco 5 proposte su sicurezza e salute in luoghi di lavoro

Infortuni, Professionitaliane: ecco 5 proposte su sicurezza e salute in luoghi di lavoro

Presentate dall'associazione al tavolo sul lavoro autonomo con il ministro Calderone

06 Febbraio 2023 Focus su Fonte Adnkronos



↑ In evidenza

► La giustizia giusta è il miglior modo di onorare due grandi magistrati e tutte le vittime della mafia

► Fabio Porcelli è il nuovo presidente di Previdenza cooperativa



Cinque proposte in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Sono quelle presentate da Professionitaliane al tavolo sul lavoro autonomo oggi con il ministro del Lavoro, Marina Calderone. Professionitaliane richiama i contenuti del documento presentato al

Ministero nell'incontro di novembre, che riguardano in particolare la sicurezza nei cantieri mobili, l'organizzazione di un elenco unico dei coordinatori della sicurezza etc., la previsione di un coordinamento degli enti di controllo delle attività lavorative. Inoltre, va aggiornata la normativa sulla sicurezza (D.Lgs.81/2008) e definita una specifica normativa sulla tutela del rischio delle cadute dall'alto, oggetto di circa 1/3 degli incidenti.

Per quanto riguarda la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 6 del Dlgs 81/2008) Professionitaliane ne chiede la modifica "con l'inserimento nella commissione consultiva di tre rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, che verranno indicati dalla Rete delle Professioni Tecniche. Sarebbe un riconoscimento dovuto ed opportuno nei confronti del mondo delle professioni tecniche, certamente uno dei pilastri a tutela e salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Secondo Professionitaliane "al fine di garantire un costante e continuo controllo nei cantieri sull'adempimento dei dettami previsti dall'81/2008, è necessario, e sicuramente ormai maturo, intervenire unificando in unico ente le suddette attività di controllo oggi esercitate da più soggetti (ASL, carabinieri, ispettorati). Infatti le attività esercitate dai suddetti enti sono poco coordinate e condivise. Ricostituire tale attività di controllo, sicuramente importante al pari dell'attività di prevenzione, ad un unico ente nazionale, con ovvie diramazioni territoriali permetterebbe al contempo sia un'azione efficace ma anche un non indifferente risparmio di risorse economiche ed umane. Si ritiene in tal senso che sia l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) il naturale ente preposto a tale attività".

E ancora Professionitaliane ricorda che il GdL Sicurezza e Prevenzione Incendi della Rpt ha sviluppato una puntuale proposta di legge in materia di tutela del rischio per le cadute dall'alto. L'iniziativa nasce dal fatto che l'emissione di tale importante strumento è di competenza delle Regioni; in Italia, in atto, solo 11 Regioni si sono dotate di una legge specifica. La proposta raccoglie il meglio delle 11 leggi regionali vigenti e ne elabora una a valenza nazionale che andrebbe ripresa.

Per quanto riguarda l'anagrafe nazionale professionisti della sicurezza (Anps) alla



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



BANCAflash
Edizione Speciale dedicata

al Presidente Sforza Fogliani

disponibile in tutti i nostri sportelli

WEB Television
Consulenti del Lavoro



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

stregua dell'obbligo previsto per legge dell'elenco dei professionisti antincendio, oggi gestiti dall'Anpa (Anagrafe nazionale professionisti antincendio), l'istituzione per legge di tale obbligo garantirebbe una possibilità adeguata di controllo sull'aggiornamento e sulla formazione in materia di sicurezza. Sarebbe opportuna una legge specifica come è stato per i professionisti antincendio (DM 5 agosto 2011, articolo 4).

E per Professionitaliane "sulla base dell'esperienza derivata da quasi 14 anni di attività con il testo unico, si ritiene opportuno analizzare approfonditamente l'articolato normativo individuando le criticità, le incongruenze, le lacune, proponendo migliorie ed ipotesi di modifiche. Pur considerando che il D.Lgs. 81/2008, complessivamente, è un documento condiviso dagli operatori del settore, oltre che conforme alla normativa europea, ed è ormai testato anche a livello giurisprudenziale, è necessario compiere una sua revisione, aggiornandolo con quelle che sono le normative di settore eliminando pertanto le incongruenze e mettendo invece in evidenza le criticità riscontrate in questi anni di applicazione. In tal senso è stato sviluppato l'allegato 1 'Prime proposte di modifica al D. Lgs. 9 aprile 2008, n°81'".

Fonte Adnkronos

© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Altre Notizie della sezione



Flussi 2022: tutte le novità del decreto

📅 03 Febbraio 2023

Nell'approfondimento della Fondazione Studi spazio anche alle procedure da seguire, come quelle di verifica e asseverazione dei Consulenti del Lavoro



Il risanamento energetico degli edifici è una la sfida che il Paese deve saper cogliere

📅 02 Febbraio 2023

Publicata la Nota del Centro Studi Cni su "l'Esperienza dei bonus e del credito d'imposta per interventi di ristrutturazione edilizia". Perrini: è urgente e opportuno che il Governo elabori una proposta che concili le esigenze italiane con la Direttiva Ue.



Cartelle, la guida alla rottamazione: come muoversi con multe e tasse non pagate (fino a mille euro). Boom di domande nei primi giorni

📅 01 Febbraio 2023

Alcuni debiti sono compresi della misura, altri no. Ecco come scoprirlo

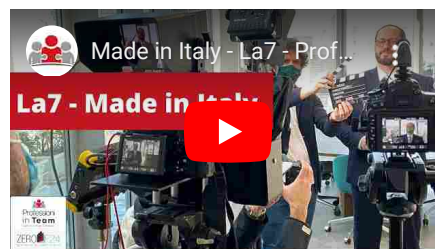
📁 Archivio sezione

beprof



ZERO F24

Specialisti di crediti fiscali



Ultime notizie



📅 06 Febbraio 2023

Firenze, nuovo consiglio dell'ordine degli avvocati, Sergio Paparo eletto presidente